

E' emergenza cimice asiatica: danni ingenti ai frutteti, le misure della regione

Attualità - 29 agosto 2019 - 13:03



È emergenza cimice asiatica in Emilia-Romagna e la Regione risponde mettendo subito a disposizione **250 mila euro** per l'attivazione di **mutui a tassi agevolati** e le delimitazioni delle aree colpite necessario per usufruire di **sgravi fiscali e contributivi**. Ma è necessario anche agire sul piano nazionale ed europeo, perché la sfida è complessa.

Complice un'estate particolarmente calda, sono sotto attacco i **frutteti** della regione e in particolare le produzioni di punta come **pero, melo e pesco**, a cui si affiancano **ciliegio, albicocco, kiwi e susino**, per danni che, in alcuni casi, arrivano al 100%.

Va detto subito che l'emergenza, in Europa, riguarda le **regioni del nord d'Italia e l'Austria** e che, al momento, **non esistono soluzioni chimiche e immediate**, come sanno bene gli americani che sono stati colpiti prima di noi. Anzi, proprio il Canada ha stretto di recente un accordo con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, che rappresenta la punta più avanzata della ricerca nel settore.

E per fare il punto sulle misure più efficaci e condivise per sostenere imprese e coltivatori duramente provati da questa calamità e sgombrare il campo da numerose fake news su 'interventi risolutivi', l'assessore regionale all'agricoltura, **Simona Caselli**, ha convocato oggi un apposito **tavolo tecnico** con le **associazioni agricole** e le **organizzazioni dei produttori ortofrutticoli**.

“Come sempre la Regione è pronta a fare la sua parte- ha detto l'assessore **Caselli**- al fianco dei lavoratori e degli imprenditori agricoli colpiti, per sostenerli e dare loro una prospettiva per il futuro, scongiurando decisioni drastiche come l'abbandono dei campi. Accogliamo le richieste delle associazioni di categoria e d'intesa con loro, ci proponiamo di agire su tre fronti possibili -regionale, nazionale ed europeo-, visto che purtroppo, non esistono soluzioni 'miracolose'. Per quel che ci riguarda- prosegue Caselli- mettiamo subito a disposizione **250 mila euro** per un nuovo bando per consentire alle imprese di accedere a mutui e prestiti ed evitare crisi di liquidità, **sul 2020 chiederemo un rafforzamento di ulteriori 250 mila euro che si**

aggiungono al milione di euro già previsto. E poi interveniamo con la **delimitazione territoriale** dei comuni colpiti per attivare le procedure previste per autorizzare gli sgravi contributivi e avviamo un confronto con il sistema bancario per una dilazione sui pagamenti delle **rate dei mutui** in scadenza. Sul fronte pratico ci impegnamo a fare pressione a Roma per ridurre al massimo i tempi per l'autorizzazione al **lancio straordinario di parassitoidi.** **Per quanto riguarda gli strumenti di protezione** ricordiamo che negli ultimi due anni abbiamo messo a disposizione due bandi del Psr che fino ad ora non hanno avuto una sufficiente utilizzazione”.

“I danni provocati dalla cimice asiatica- continua Caselli- non riguardano solo la perdita di reddito delle singole aziende, ma mettono a **rischio anche la competitività del sistema produttivo**, che non riesce a garantire al mercato le quantità e la qualità necessarie, con conseguenze che per le singole filiere si possono stimare in un centinaio di milioni di euro e con forti rischi sociali perché l'indotto occupa decine di migliaia di persone. Chiediamo perciò, al governo che verrà, uno sforzo nazionale con **l'istituzione di un fondo destinato agli agricoltori delle Regioni** colpite dalla cimice che permetta di affrontare le conseguenze di quest'anno orribile e di ripartire il prossimo anno. Un altro punto importante riguarda gli ammortizzatori sociali per i lavoratori dipendenti del settore. Al ministero dell'Ambiente chiediamo, come abbiamo fatto negli ultimi quattro anni, l'autorizzazione al lancio e alla diffusione della vespa Samurai, insieme a un investimento straordinario sulla ricerca di questo parassitoide antagonista con protocolli semplificati e non da quarantena. Infine, all'Europa sollecitiamo l'attivazione di **un piano di ricerca straordinario** per contrastare il diffondersi dell'insetto ed interventi straordinarie sui fondi Ocm”.

“Questo impone una risposta forte e di sistema, che coinvolga istituzioni del territorio, mondo agricolo e mondo della ricerca che insieme devono proporre un piano di azione condiviso e collaborare per la sua realizzazione”

La road map regionale

Tre i livelli territoriali e istituzionali della strategia regionale condivisa nella riunione di oggi. In **Europa**, in primo luogo, la richiesta di permettere una maggiorazione della dotazione delle Ocm (Organizzazione comune di mercato, ovvero le politiche europee per la gestione dei mercati) per la creazione di fondi mutualistici per compensare i danni del crescente numero di patologie che affliggono l'ortofrutta. In secondo luogo, l'attivazione di progetti di ricerca dedicati alle strategie di contrasto e di coesistenza con la cimice, in forte collegamento con le altre esperienze internazionali, soprattutto americane, che si stanno cimentando con la stessa emergenza.

Al **governo** viene chiesto un piano straordinario dotato di risorse adeguate per l'erogazione di indennizzi alle imprese colpite da questa grave emergenza fitosanitaria che diversamente metterebbe in seria crisi intere filiere produttive dell'ambito ortofrutticolo con ricadute socio-economiche gravi per la perdita di posti di lavoro. E, in particolare, al ministero dell'Ambiente in stretto concerto con il ministero dell'Agricoltura, l'Emilia-Romagna chiede di dare la massima accelerazione all'autorizzazione al lancio e alla diffusione nell'ambiente del parassitoide esotico detto vespa Samurai, non appena saranno definitivamente pubblicate le

modifiche alla norma di recepimento della Direttiva Habitat, modifiche peraltro sollecitate a ripetizione negli ultimi 4 anni dalla Regione. Inoltre, si chiede una forte azione di coordinamento del ministero dell'Agricoltura per la ricerca e risorse dedicate al Crea che dall'autunno scorso sta studiando in laboratorio la vespa Samurai.

Infine, la **Regione** interviene subito con l'emanazione di un bando e con le garanzie degli Agrifidi per dare volano finanziario alle aziende che a causa delle gravi perdite di prodotto dovranno affrontare un bilancio 2019 in forte sofferenza, con 250 mila euro per abbattere i tassi di interesse dell'1,5%. Verrà inoltre adottata - appena terminata la ricognizione dei danni - la delimitazione territoriale degli stessi, necessaria per attivare sgravi contributivi e fiscali. Inoltre, si vuole intervenire per ridurre al massimo i tempi ed arrivare il prima possibile ad un impatto significativo dei lanci della vespa samurai, non appena autorizzati, con la delimitazione territoriale dei comuni colpiti per attivare le procedure previste per autorizzare gli sgravi contributivi, con l'attivazione di un confronto con il sistema bancario per una dilazione sui pagamenti delle rate dei mutui in scadenza per le aziende danneggiate. Infine la Regione valuterà come finalizzare al meglio le risorse del Psr finora destinate alle reti di protezione.